

<b>Mittente</b>	Caravia Alessandro	<b>Destinatario</b>	Medici Cosimo I
<b>Data</b>	31/1/1559	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Venezia	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Illustrissimo et Eccellentissimo Signor Duca, Signor et Patrone mio osservandissimo, con grandissima allegrezza		
<b>Contenuto</b>	Caravia accetta il prezzo di settecento scudi pagato da Cosimo I per nove busti antichi [aveva prima cercato di venderli per mille scudi, cf. lettera del 3/1/1559]. Si farà pagare per tramite di Antonio Landi. Aveva promesso al duca l'arrivo di rubini dall'Oriente, ma le pietre giunte a Venezia sono poche, e di poca qualità. Infine propone a Cosimo I di prendere in prestito un vaso antico che lo potrebbe interessare, per poterglielo mostrare.		
<b>Fonte</b>	Benini Clementi Enrica, Riforma religiosa e poesia popolare a Venezia nel Cinquecento. Alessandro Caravia, Firenze, Olschki, 2000, pp. 292-293.		
<b>Compilatore</b>	Coletti Fabien		